



Dipartimento
delle Finanze

L'operatività del Dipartimento Finanze

Audizione del Direttore Generale delle Finanze
Prof. Fabrizia Lapecorella

Camera dei Deputati – VI Commissione Finanze

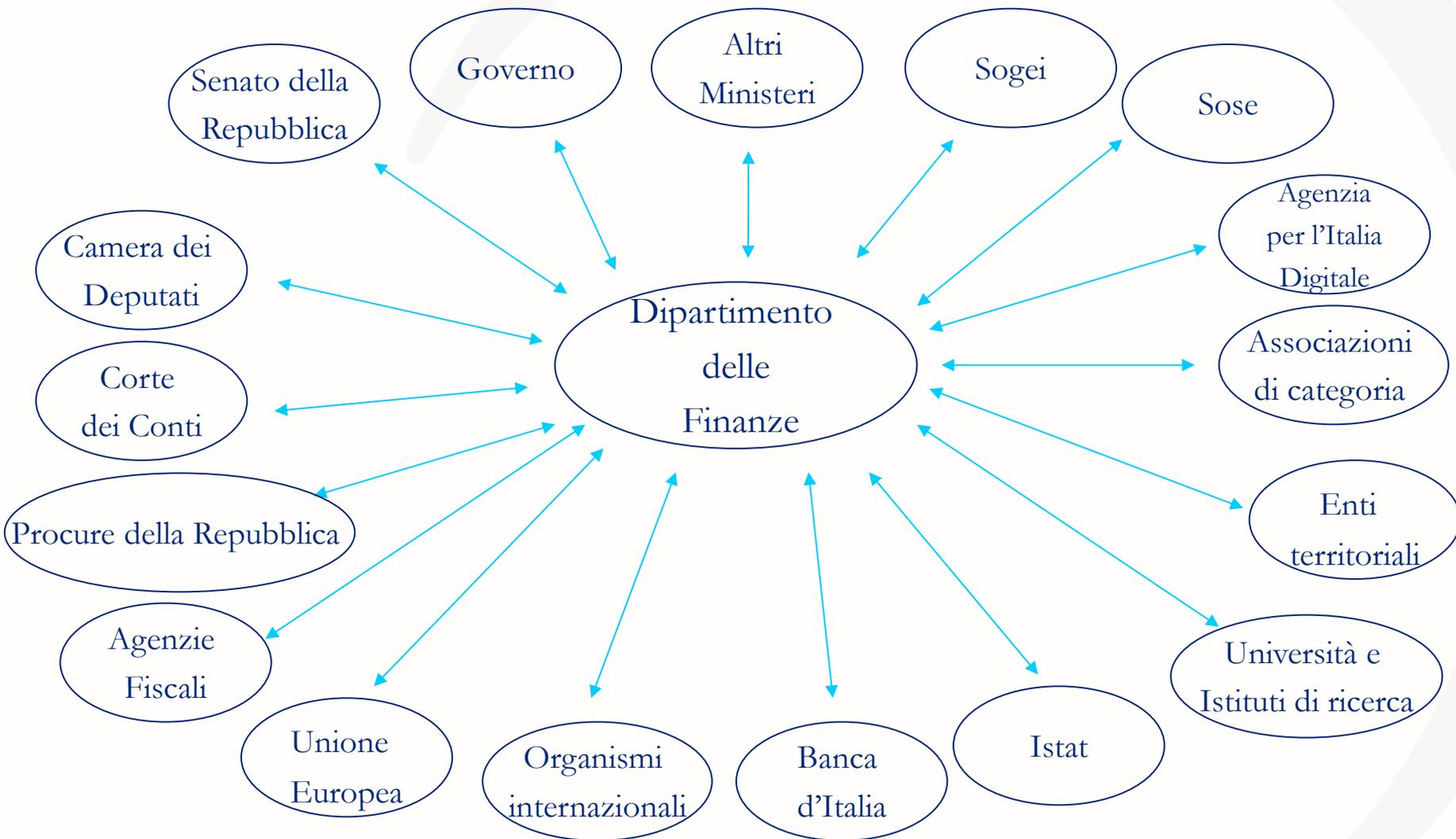
Roma, 9 ottobre 2018



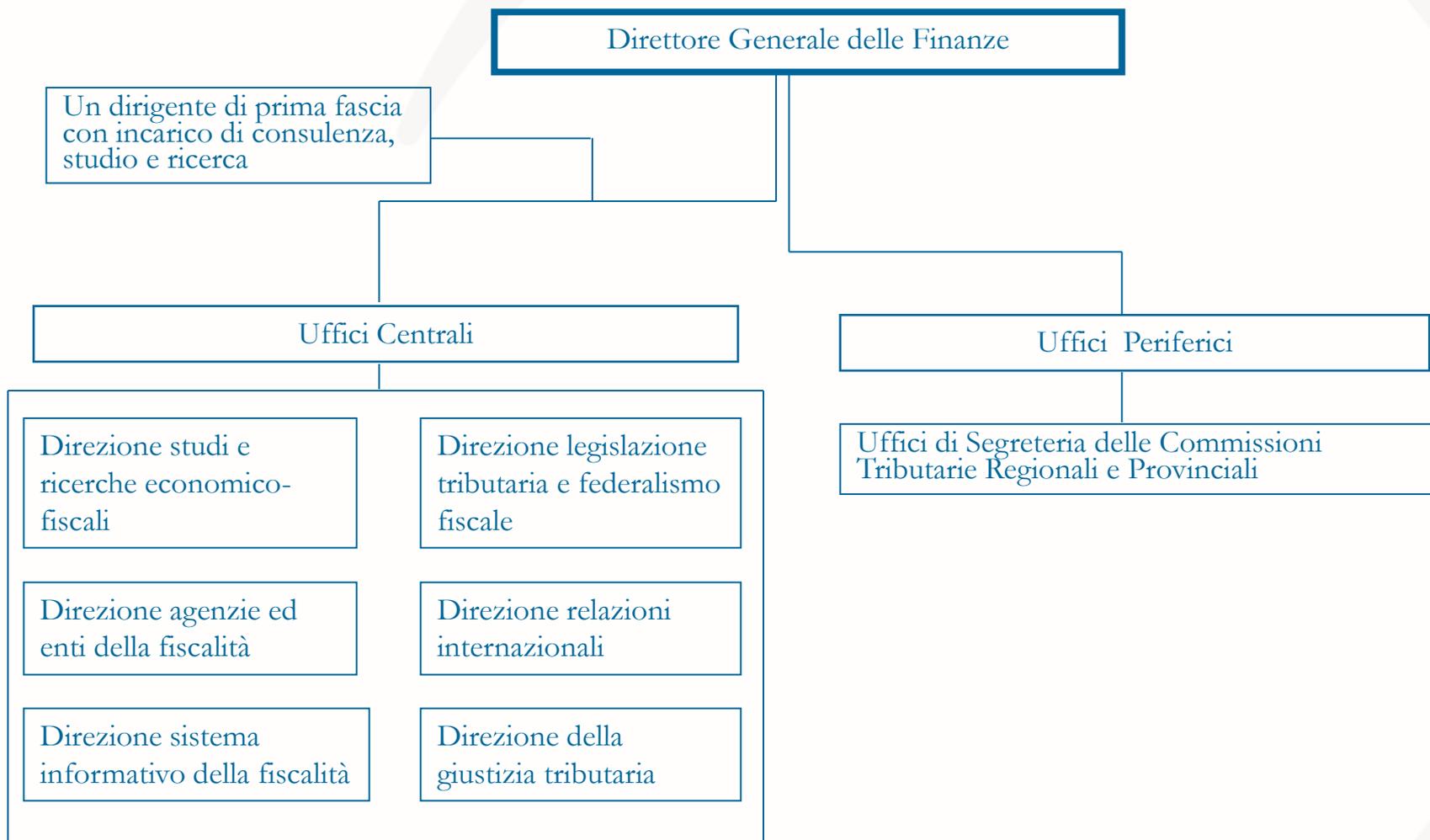
Il Dipartimento delle finanze è un'articolazione del Ministero dell'economia e delle finanze che occupa attualmente 2.478 dipendenti distribuiti tra Uffici centrali e periferici (le Commissioni Tributarie).



I principali stakeholders del Dipartimento delle Finanze



L'organizzazione del Dipartimento a seguito del DPCM 27 febbraio 2013, n. 67



La *mission* del Dipartimento delle Finanze

Il Dipartimento delle Finanze svolge le funzioni previste dall'art. 56 del d.lgs. n. 300/1999 riconducibili alle seguenti aree:

- ✓ Supporto alla definizione delle politiche tributarie
- ✓ *Governance* del sistema della fiscalità
 - Le Agenzie fiscali – SOSE Spa
 - Il Sistema informativo della fiscalità
- ✓ Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria

Supporto alle scelte di *tax policy*

In questo ambito il Dipartimento delle Finanze cura, in particolare:

- l'analisi (studi, indagini e simulazioni) per l'elaborazione e la valutazione, sotto il profilo economico e giuridico delle politiche tributarie, in campo nazionale, comunitario ed internazionale;
- il monitoraggio dell'andamento delle entrate tributarie e le previsioni sul gettito;
- l'emanazione di direttive interpretative della legislazione tributaria, al fine di assicurare la coerenza nell'applicazione delle norme da parte degli uffici rispetto alle esigenze di equità, semplicità e omogeneità di trattamento, con particolare riguardo ai principi fissati dallo Statuto dei diritti del contribuente;
- le relazioni, per le parti di propria competenza, con gli altri Stati e con gli organismi comunitari e internazionali (in particolare l'OCSE).

Supporto alle scelte di *tax policy*

Valutazione degli effetti finanziari dei provvedimenti fiscali (1)

Gli **strumenti di analisi** e i modelli di valutazione a supporto delle scelte di *tax policy* dell'autorità politica utilizzati dal Dipartimento costituiscono un complesso sistema di procedure e metodologie, finalizzate al continuo miglioramento dell'informazione statistica e dell'attendibilità delle stime.

Le valutazioni degli effetti finanziari dei provvedimenti fiscali implicano:

1. acquisizione sistematica di dati e informazioni;
2. analisi, elaborazioni e valutazioni dell'impatto economico-finanziario di misure fiscali.

I modelli di valutazione degli effetti finanziari sono anche utilizzati per studi, indagini, simulazioni per l'elaborazione di proposte di intervento in materia fiscale.

Supporto alle scelte di *tax policy* Valutazione degli effetti finanziari dei provvedimenti fiscali (2)

Gli **strumenti di analisi** utilizzati per la redazione delle relazioni tecniche ai provvedimenti legislativi sono:

- **Data base :**
 1. Universo delle dichiarazioni dell'Anagrafe Tributaria distinte in base al tipo di imposta (diretta o indiretta) ed alle tipologie di contribuenti
 2. Fonti informative esterne integrate in data base omogenei
 3. Rielaborazioni successive finalizzate al miglioramento della qualità dei dati statistici
- **Modelli di micro-simulazione (Irpef, Ires, Irap e IMU).**

Supporto alle scelte di *tax policy* Valutazione degli effetti finanziari dei provvedimenti fiscali (3)

Metodologie di stima degli effetti finanziari :

I modelli di micro-simulazione agiscono sull'intera popolazione di contribuenti:

- considerano come *tax unit* il singolo contribuente (persona fisica, persona giuridica o ente non commerciale), analizzano i dati fiscali di competenza in un determinato anno di imposta, estrapolano i dati all'anno d'interesse, applicano le regole fiscali secondo la normativa vigente;
- simulano ipotesi di variazioni nella normativa fiscale, determinandone gli effetti sul gettito sia in capo ad ogni singolo contribuente, sia sull'intera popolazione osservata;
- producono risultati in termini di analisi distributive sulla base delle variabili di interesse quali, per esempio, il reddito complessivo, il fatturato o l'attività economica.

Supporto alle scelte di *tax policy* Monitoraggio delle entrate (1)

L'attività di monitoraggio delle entrate svolta dal Dipartimento delle finanze consiste in:

- acquisizione, verifica della qualità e aggiornamento dei dati di gettito relativi alle entrate tributarie, extratributarie, territoriali ed altri dati (compensazioni, regolazioni contabili, residui, ecc.);
- elaborazione periodica di analisi relative all'andamento del gettito dei principali tributi erariali e territoriali.

Lo strumento principale utilizzato per il monitoraggio delle entrate è l'applicativo M.A.G.I.S.T.ER (Monitoraggio e Analisi del Gettito Italiano Strutturato Territoriale ed Erariale) che è un sistema costituito da dati sulle entrate e strumenti di analisi, realizzato per fornire all'Amministrazione l'accesso alle informazioni sul gettito in maniera semplice e dinamica.

Dal 2012 M.A.G.I.S.T.ER. include la banca dati relativa ai versamenti dell'IMU/IMIS e della TASI che consente di effettuare numerose analisi statistiche sia per finalità di rendicontazione sia per il supporto al processo decisionale da parte dell'esecutivo in ambito nazionale e locale.

Supporto alle scelte di *tax policy* Monitoraggio delle entrate (2)

Prodotti dell'attività di monitoraggio

Il Dipartimento:

- predispone la consuntivazione mensile delle entrate per il «Bollettino delle entrate tributarie» e per il «Rapporto mensile sull'andamento delle entrate tributarie e contributive» (predisposto in collaborazione con RGS in attuazione dell'art. 14, c. 5, della L. 196/2009) pubblicati sui siti web DF e MEF;
- predispone il «Bollettino delle entrate tributarie internazionali» pubblicato mensilmente sul sito DF;
- predispone il «Report mensile sulle entrate tributarie da modello di versamento F24»;
- fornisce i dati di gettito agli Enti istituzionalmente preposti alla elaborazione di statistiche di rilevanza nazionale, comunitaria e internazionale.

Monitoraggio delle entrate tributarie del Dipartimento delle Finanze evoluzione storica

| | |
|-------------|---|
| 1981 | Bollettino delle entrate tributarie accertate dagli uffici finanziari – Ministero delle Finanze (fascicoli cartacei) – circolazione interna |
| 1998 | Creazione del <i>datawarehouse</i> Magister per l'integrazione delle basi dati sul gettito tributario |
| 2002 | Bollettino delle entrate tributarie – pubblicazione mensile – fascicolo cartaceo diffuso ad una lista di utenti istituzionali |
| 2005 | Bollettino delle entrate tributarie – diffusione tramite sito istituzionale |
| 2009 | Introduzione della Nota tecnica al bollettino - diffusione tramite sito istituzionale |
| 2017 | Nuovo sito delle entrate tributarie – Navigazione dinamica dei dati – Georeferenziazione delle imposte locali – <i>Open data</i> |
| 2018 | Nuovo sito delle entrate tributarie – Georeferenziazione delle imposte statali |

Supporto alle scelte di *tax policy* Previsioni delle entrate (1)

Il Dipartimento delle Finanze cura le previsioni delle entrate tributarie

Il processo di previsione delle entrate tributarie segue un ciclo annuale che prevede due fasi ordinarie nei mesi di Aprile e Settembre, ai sensi della L. 196/2009 e successive modificazioni, e altre eventuali fasi legate a richieste di aggiornamento straordinarie.

- La prima fase ordinaria di previsione si realizza nel mese di Aprile ed è finalizzata alla previsione delle entrate contenute nel Documento di Economia e Finanza (DEF).
- La seconda fase, invece, è realizzata nel mese di Settembre ed è necessaria per l'aggiornamento delle stime contenute nella Nota di aggiornamento al DEF.

Supporto alle scelte di *tax policy* Previsioni delle entrate (2)

Dal punto di vista operativo, le previsioni delle entrate tributarie sono effettuate attraverso l'utilizzo del modello di previsione DeFFoR (*Department of Finance Forecasting Revenue*), sviluppato dalla Direzione Studi e Ricerche economico-fiscali del Dipartimento delle Finanze.

Tale modello considera unicamente le entrate tributarie del Bilancio, rientranti tra le Entrate correnti e le Entrate in Conto capitale. Queste rappresentano nel complesso oltre il 60% del totale delle entrate della Pubblica Amministrazione. Le previsioni ottenute attraverso il modello DeFFoR sono a legislazione vigente e si riferiscono al periodo che intercorre tra l'anno in corso (t) e il triennio successivo (da $t+1$ a $t+3$).

Nella sua versione attuale, il modello è statico, disaggregato, *multi-output* e *multi-input*.

Supporto alle scelte di *tax policy* Previsioni delle entrate (3)

Nel dettaglio, le previsioni per l'anno t utilizzano come base di calcolo i risultati relativi all'anno precedente $t-1$, ossia i dati di preconsuntivo pubblicati dall'Istat il 1° Marzo (**effetto Trascinamento**).

Con riferimento a ciascuna delle unità elementari del bilancio, viene identificata la migliore *proxy* macroeconomica. A questo punto il QME viene calato all'interno del modello di previsione per ottenere una proiezione tendenziale (**effetto QME**).

Al dato così ottenuto vengono poi aggiunti gli effetti finanziari dei provvedimenti normativi. Sommando gli effetti finanziari della manovra si determina una previsione a legislazione vigente (**effetto Normativo**).

Tale previsione di per sé fornisce già il valore di gettito finale stimato per il periodo di riferimento e si basa su criteri di tipo statistici. Per ottenere una previsione finale più robusta, viene associata una stima basata su un'analisi di tipo *judgmental* che, tra le altre cose, considera i risultati derivanti dal monitoraggio del gettito nei primi mesi dell'anno in corso (**effetto Monitoraggio**).

Supporto alle scelte di *tax policy*

Modelli di micro-simulazione finalizzati a valutare eventuali riforme delle imposte (1)

Oltre ai tradizionali e consolidati modelli di micro-simulazione sulle imposte dirette e l'IRAP, sono attualmente in corso tre progetti finalizzati a:

Analisi delle imposte indirette (Modello IVA)

L'elaborazione del modello di microsimulazione IVA consente:

- di simulare gli effetti di gettito e redistributivi degli interventi sulle aliquote IVA, con riferimento anche al rapporto tra consumi, redditi e ricchezza delle famiglie;
- di stimare l'evasione IVA (serie storica dal 2014 al 2018) per tipologia di beni e servizi, per attività economica, per regione, distinguendo tra l'evasione IVA da omesso versamento e l'evasione IVA in senso stretto, e per quest'ultima tra l'evasione IVA B2B e l'evasione IVA B2C.
- l'analisi dell'IVA teorica sui consumi delle famiglie si basa principalmente sulle metodologie utilizzate per quantificare le risorse proprie IVA che sono integrate con specifiche metodologie volte a riponderare gli aggregati di Contabilità nazionale tra le voci di consumo, sulla base dei pesi NIC (l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale), più adatti per le analisi del gettito IVA.

Supporto alle scelte di *tax policy*

Modelli di micro-simulazione finalizzati a valutare eventuali riforme delle imposte (2)

Analisi delle imposte dirette delle famiglie (Modello *tax-benefit*)

- Il modello di microsimulazione è frutto dell'integrazione tra più basi dati:
 - la struttura campionaria è derivata dai microdati dall'indagine Istat-EU-Silc sulle famiglie italiane;
 - le informazioni sono integrate e arricchite con dati di fonte amministrativa (dichiarazioni dei redditi, risultanze catastali).
- Il modello ricostruisce con precisione:
 - le effettive basi imponibili dei principali tributi gravanti sui redditi delle persone fisiche (Irpef, addizionali, sostitutive) e gravanti sul relativo patrimonio immobiliare (IMU/TASI);
 - il carico contributivo dei contribuenti, nonché i principali istituti spettanti a sostegno del reddito e/o della famiglia (assegni familiari, REI, ...).
- Il modello consente di simulare diversi scenari di riforma e di associare gli effetti redistributivi in relazione alle effettive condizioni economiche delle famiglie.

Supporto alle scelte di *tax policy*

Modelli di micro-simulazione finalizzati a valutare eventuali riforme delle imposte (3)

Analisi delle imposte dirette delle imprese (Modello IRES)

- In collaborazione con SOSE S.p.A., è in corso di elaborazione un modello di microsimulazione dell'IRES per le società di capitali, basato su un panel longitudinale di imprese
- Il modello include le reazioni di “comportamento” delle imprese a scenari di policy e in particolare consente di analizzare le determinanti delle decisioni di investimento.
- Per la costruzione del modello sono utilizzati i micro dati delle dichiarazioni fiscali e dei bilanci delle società di capitali.
- Tali informazioni sono integrate con i dati delle del modello del Consolidato Nazionale e Mondiale (CNM) al fine di determinare l'imposta netta di gruppo delle imprese che aderiscono al consolidato nazionale e mondiale.

Supporto alle scelte di *tax policy*:
Supporto alla Commissione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva

- Il Dipartimento fornisce supporto alla Commissione composta da membri dell'Amministrazione fiscale e da esperti in materia fiscale del mondo accademico e istituzionale per la redazione della “*Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva*”.
- La Relazione è finalizzata principalmente a:
 - stimare l'ampiezza e la diffusione dell'evasione fiscale e contributiva e produrre una stima ufficiale dell'ammontare delle entrate sottratte al bilancio pubblico;
 - illustrare le strategie attuate e valutare i risultati ottenuti in merito all'attività di contrasto e prevenzione dell'evasione, nonché di stimolo all'adempimento spontaneo, indicando possibili linee di intervento.
- Per la Relazione 2018, sono state inserite le nuove stime del *tax gap* sulle accise sui prodotti energetici, sulle addizionali IRPEF (regionale e comunale) per il lavoro dipendente e sulla TASI, con un aumento dal 76% all'87,5% dei tributi considerati per la valutazione del *tax gap*.

Supporto alle scelte di *tax policy* Supporto alla Commissione *Tax expenditures*

Il Dipartimento fornisce supporto alla Commissione istituita ai sensi del Decreto legislativo n. 160/2015, articolo 1, quarto comma, che ha il compito di redigere il rapporto annuale sulle spese fiscali da allegare allo stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il Rapporto elenca qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta ovvero regime di favore, derivante da disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle introdotte nell'anno precedente e nei primi sei mesi dell'anno in corso.

La Commissione è stata istituita con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze il 28 aprile 2016 e ha provveduto a redigere il “Primo Rapporto annuale sulle spese fiscali (2016)”, allegato allo Stato di Previsione dell'Entrata del Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017–2019.

Publicazione di Dati e statistiche fiscali – Dichiarazioni fiscali (1)

Il Dipartimento delle Finanze fa parte del Sistema Statistico Nazionale; secondo le indicazioni del Codice Italiano delle Statistiche Ufficiali, è pubblicato il calendario ufficiale di rilascio di tutte le statistiche presenti sul sito internet del Dipartimento:

(<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/statistiche-fiscali/calendario-delle-pubblicazioni/>)

In questa modalità possono essere visualizzate le dichiarazioni fiscali a partire dall'anno d'imposta 2008 e le serie storiche delle principali variabili che permettono di avere un immediato confronto del loro andamento nel periodo considerato.

Dichiarazioni fiscali

La modalità di **navigazione dinamica** consente all'utente di selezionare, mediante semplici clic, le statistiche di interesse ed ottenere i relativi report e grafici interattivi.

Publicazione di Dati e statistiche fiscali – Dichiarazioni fiscali (2)

Le statistiche fiscali sono corredate di analisi, novità normative, note metodologiche, approfondimenti e definizioni delle variabili.

È inoltre disponibile un link per la consultazione della modulistica presente sul sito dell’Agenzia delle Entrate.

Novità delle banche dati delle statistiche fiscali:

- I principali dati Irpef a livello comunale sono pubblicati in formato Open-data, al fine di agevolare l’esportazione in vari formati e riuso. Sono disponibili 17 annualità (2000-2016)
- Sono disponibili tabelle a doppia classificazione, incrociando le principali modalità di visualizzazione delle tabelle pubblicate in modalità dinamica (es. regione/classi di reddito, classi di reddito/classi di età).
- Vengono diffusi i dati statistici dell’otto per mille dell’Irpef alle confessioni religiose e del due per mille dell’Irpef ai partiti politici, per tutte le annualità.

Un *datawarehouse* con statistiche dettagliate è dedicato ai soli soggetti istituzionali, inclusi servizi bilancio e servizi studi di Camera e Senato

Statistiche sulle dichiarazioni diffuse dal Dipartimento delle Finanze – evoluzione storica

| | |
|-------------|--|
| 1977 | avvio pubblicazioni sulle dichiarazioni dei redditi (anno d'imposta 1974) volumi cartacei |
| 1990 | inserimento nel Sistema Statistico Nazionale |
| 2002 | rivisitazione statistiche con l'introduzione del modello Unico |
| 2003 | pubblicazione anche su cd-rom (dall'anno d'imposta 1998) |
| 2006 | pubblicazione on-line (a partire dall'anno d'imposta 2002) |
| 2010 | nuovo sistema di navigazione dinamica dei dati e analisi dei dati |
| 2014 | Open data (catalogo, formati RDF e CSV) e dataset con dettaglio comunale |
| 2018 | nuovi dataset con doppia classificazione |

Publicazione Dati e statistiche fiscali Studi di Settore e Osservatorio partite Iva

Studi di Settore

In vista della piena operatività degli Indici Sintetici di Affidabilità, sono diffusi i dati statistici sugli Studi di Settore, disponibili dall'anno d'imposta 2005, classificati per: Natura giuridica (persone fisiche, società di persone e di capitali); Territorio (regione e regione/provincia); Attività economica (per macrosettore e per gruppo). Per agevolare la consultazione è disponibile una sintesi dei dati.

Osservatorio sulle partite IVA

Fornisce informazioni di natura economico-fiscale basate sull'elaborazione tempestiva dei dati dell'Anagrafe Tributaria. Lo strumento offre una visione aggiornata sulle partite IVA attraverso il monitoraggio della loro anagrafica.

Le informazioni, pubblicate trimestralmente, riguardano i dati statistici relativi alle partite IVA di imprese e professionisti suddivisi per natura giuridica, attività economica, territorio e, per quanto riguarda le persone fisiche, per caratteristiche demografiche (sesso ed età).

Anche le statistiche relative alle partite IVA sono consultabili in modalità di navigazione dinamica.

Complessivamente la sezione «dati e statistiche fiscali» ha registrato 1.200.000 visualizzazioni nel 2017

Forniture di microdati statistici a soggetti Istituzionali (Sistan)

- **Forniture massive di microdati all'Istat:** annualmente il Dipartimento fornisce a Istat l'archivio dei modelli 770 e la «banca dati reddituale»
 - **microdati estratti dalle dichiarazioni fiscali di 41 milioni di contribuenti**, la cui qualità statistica è assicurata dall'applicazione di procedure di filtro e validazione da parte del DF
 - le forniture, insieme a quelle dell'Agenzia delle Entrate, permettono a Istat **l'integrazione dei dati da indagine con quelli di fonte amministrativa** (es. EU-SILC) e **ridurre o sostituire totalmente le rilevazioni** (es. ASIA - Archivio Statistico Imprese Attive).
- Fornitura **all'Ufficio Parlamentare di Bilancio**, per l'esercizio delle proprie attribuzioni, dei microdati delle dichiarazioni fiscali Irpef per il **matching puntuale con l'indagine EU-SILC**
 - Fornitura possibile solo a seguito dell'equiparazione per legge dell'UPB a un **soggetto Sistan**.
- Fornitura microdati alla **Banca d'Italia** ai fini del calcolo di indicatori per il controllo del rischio sistemico (*European Systemic Risk Board*) – in corso di definizione

Attuazione delle politiche tributarie

Il Dipartimento, nel quadro delle attività finalizzate alla implementazione delle politiche tributarie:

- Cura la predisposizione dei provvedimenti in materia tributaria compresi quelli relativi all'attuazione del federalismo fiscale;
- Predisporre gli atti amministrativi di attuazione delle norme tributarie;
- Emanare direttive interpretative della legislazione tributaria, al fine di assicurare la coerenza nell'applicazione delle norme.

Attuazione del federalismo fiscale

In materia di tributi locali e regionali il Dipartimento delle Finanze assicura, fra l'altro:

- la raccolta e la valutazione degli atti normativi e delle informazioni di carattere amministrativo sui tributi locali e regionali;
- la consulenza e assistenza a comuni, province e regioni per la definizione degli atti normativi;
- il supporto per la valutazione dell'impatto delle disposizioni in materia di decentramento tributario;
- i flussi informativi per la valutazione dei dati sui tributi locali e regionali;
- il controllo delle società affidatarie dei servizi di riscossione ed accertamento

Direttive interpretative della legislazione tributaria riguardante gli enti territoriali

- L'attività di interpretazione della legislazione riguardante i tributi locali e regionali costituisce una peculiarità delle attribuzioni del Dipartimento delle finanze, che si sostanzia non solo nell'emanazione di circolari e risoluzioni, ma anche nella formulazione di osservazioni ai comuni in ordine agli atti da essi emanati per la regolamentazione dei tributi di loro competenza. Nel caso di leggi delle regioni e delle province autonome il Dipartimento delle finanze, ove rilevi criticità ed elementi di difformità rispetto alla normativa nazionale o di contrasto con le prerogative statutarie o le norme della Costituzione, formula le relative osservazioni all'Ufficio legislativo anche al fine della proposizione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di un'eventuale impugnativa innanzi alla Corte Costituzionale.
- L'attività è finalizzata ad assicurare l'uniformità del sistema tributario, sul quale lo Stato ha competenza legislativa esclusiva, a norma dell'art. 117, secondo comma, lett. e) della Costituzione, e si sostanzia anche nell'elaborazione di relazioni all'Avvocatura dello Stato per i ricorsi innanzi alla Corte Costituzionale e agli organi di giustizia amministrativa ordinaria e contabile, nonché al Consiglio di Stato nell'ambito dell'istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

Attività di consulenza e assistenza ai comuni ed alle province per la definizione degli atti normativi

- L'attività di consulenza e assistenza svolta dal Dipartimento nei confronti dei comuni si sostanzia non solo nella formulazione di osservazioni in ordine agli atti da essi emanati per la regolamentazione dei tributi di loro competenza, ma anche nella messa a disposizione di strumenti di ausilio per la predisposizione di tali atti.
- In quest'ottica, sono disponibili sul sito internet www.finanze.it le linee guida per la predisposizione del regolamento IMU.
- Con riferimento al prelievo sui rifiuti, i prototipi pubblicati, seppure relativi alla TARES, costituiscono un valido strumento per la redazione degli atti in materia di TARI. Ad esso si aggiungono le “*Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013*”, che possono essere utilizzate dai comuni nella determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, considerato che questa, a partire dal 2018, deve avvenire tenendo conto anche delle risultanze dei fabbisogni *standard*.

Attuazione del federalismo fiscale - Supporto alle scelte di *policy*

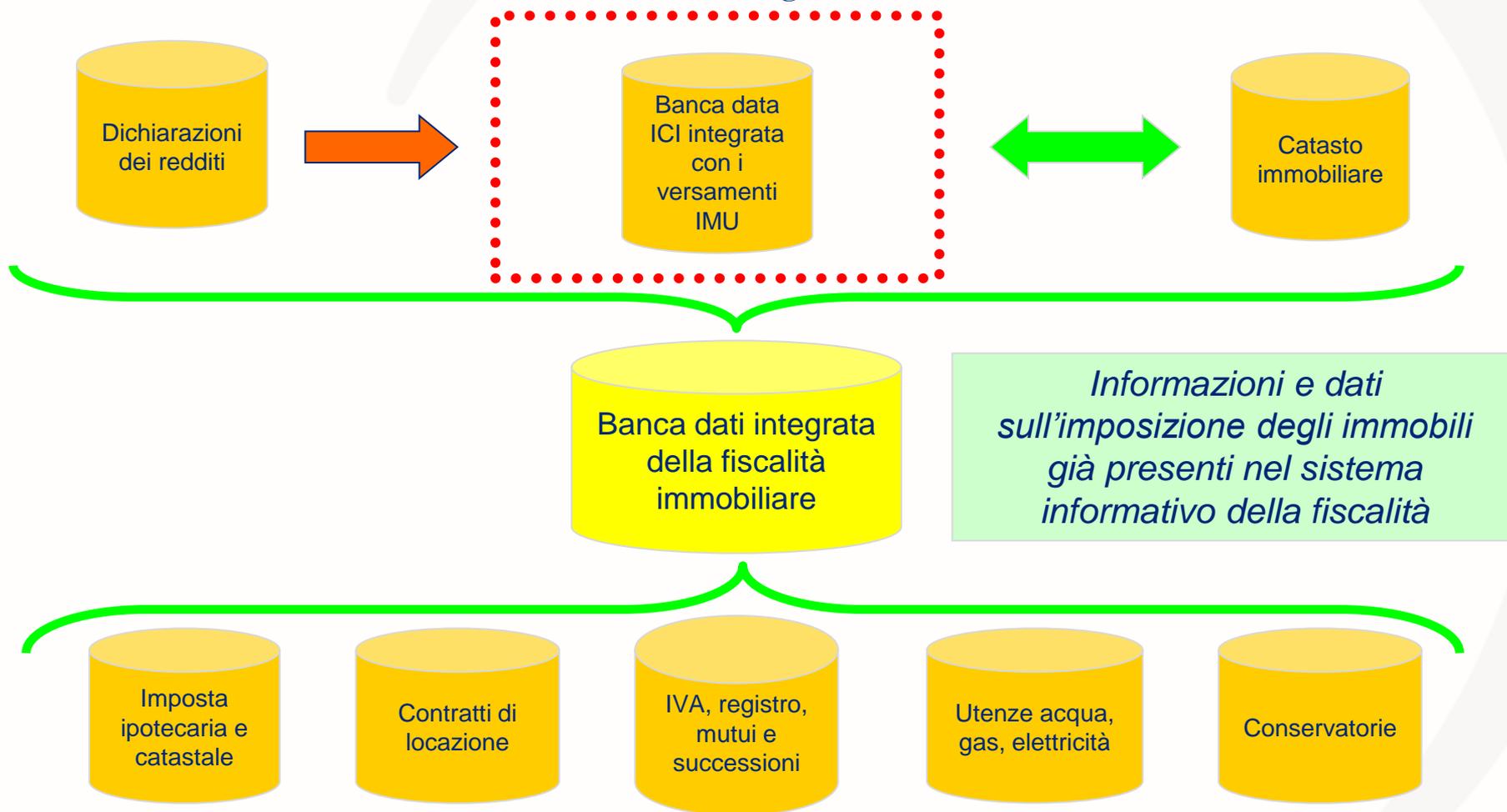
Nel processo di attuazione del federalismo fiscale, il Dipartimento ha sviluppato un progetto finalizzato ad arricchire e valorizzare il Sistema informativo della fiscalità immobiliare attraverso la costituzione di una “Banca dati integrata della fiscalità immobiliare”. La mappatura dell’universo immobiliare avviene mediante l’incrocio tra l’archivio catastale, dove risiedono informazioni su ubicazione, tipologia, dimensione e titolarità degli immobili, l’archivio dichiarativo dei redditi, dove sono presenti tutte le informazioni utili ai fini fiscali, e le banche dati dei versamenti ICI e IMU.

All’alimentazione della “Banca dati integrata della fiscalità immobiliare” concorrono in particolare:

1. Banca Dati catastale
2. Dichiarazioni dei redditi
3. Dichiarazioni IVA
4. Atti del registro (compravendite, successioni, donazioni e locazioni)
5. Banca dati dei versamenti IMU
6. Banca dati dei versamenti ICI
7. Quotazioni OMI (rilevate dall’Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate)

Attuazione del federalismo fiscale - Supporto alle scelte di *policy*

Costituzione della banca dati integrata della fiscalità immobiliare



Attuazione del federalismo fiscale - Supporto alle scelte di *policy*

È stato realizzato inoltre un sistema di *Data Warehouse* al fine di fruire in maniera più veloce le informazioni provenienti da varie fonti (Banca Dati Integrata, Versamenti, Atti del Registro, ecc.).

La banca dati integrata e gli strumenti di *Data Warehouse* consentono di effettuare analisi e valutazioni degli effetti finanziari di forme alternative di tassazione degli immobili a supporto delle scelte di politica tributaria. Nel dettaglio sono possibili:

- ▶ il monitoraggio e la ricognizione delle entrate degli enti territoriali e l'elaborazione delle informazioni rilevanti dal punto di vista fiscale, utili sia ai fini dell'analisi dei flussi economici di entrata sia della quantificazione degli effetti finanziari dei nuovi provvedimenti normativi;
- ▶ la condivisione di informazioni statistiche con gli enti territoriali e la predisposizione di analisi statistiche sulla relativa capacità fiscale.

Attuazione del federalismo fiscale
La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali
Il Portale del Federalismo Fiscale (1)
(www.portalefederalismofiscale.gov.it)

Il **Portale del Federalismo fiscale** consente agli Enti territoriali di disporre delle informazioni rilevanti dal punto di vista fiscale offerte, per ogni area di competenza, dalle diverse amministrazioni. Il risultato finale è un accesso veloce ai diversi servizi, alle informazioni e ai documenti per migliorare la gestione dell'informazione e della conoscenza, riducendo i tempi e semplificando lo svolgimento delle attività.

Attraverso il portale, il Dipartimento delle Finanze fornisce a Regioni, Province e Comuni i **dati statistici, riferiti al proprio territorio**, estratti dalle dichiarazioni fiscali, dall'Osservatorio delle partite Iva e dalla banca dati catastale integrata.

Attuazione del federalismo fiscale

La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali

Il Portale del Federalismo Fiscale (2)

- I comuni possono fruire del Simulatore IMU-TASI allo scopo di individuare, attraverso la valutazione dell'impatto sul gettito, aliquote ed eventuali agevolazioni relative alle imposte sugli immobili, basato sulla banca dati Catasto Integrato con proprietari PF (persone fisiche) e PNF (persone non fisiche).
- Inoltre per i Comuni è disponibile uno strumento di simulazione sull'addizionale comunale Irpef basato sui dati delle dichiarazioni fiscali, con il quale è possibile effettuare attendibili previsioni di gettito variando i parametri di riferimento dell'imposta (aliquota unica, aliquote differenziate, soglia di esenzione).
- Complessivamente nel 2017 si sono registrati più di 100.000 accessi ai due simulatori da parte dei comuni.

Attuazione del federalismo fiscale

La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali

Il Portale del Federalismo Fiscale (3)

- Il Portale del Federalismo fiscale costituisce, inoltre, il canale di trasmissione al Dipartimento delle finanze degli atti adottati dai comuni in materia di tributi locali.
- Attraverso il Portale, il Dipartimento delle Finanze svolge, quindi, la funzione istituzionale di **pubblicazione sul sito internet www.finanze.it delle delibere di approvazione delle aliquote e dei regolamenti concernenti i tributi locali**, i quali confluiscono nella banca dati “Normativa tributi enti locali”.
- Tale banca dati è stata oggetto, dal 2013 ad oggi, di un significativo processo di sviluppo che il Dipartimento delle Finanze ha messo a punto nell’ottica di favorire, per un verso, **la semplificazione e la certezza degli adempimenti tributari** a carico dei contribuenti e, per altro verso, la semplificazione degli oneri informativi gravanti sui comuni nei confronti delle amministrazioni centrali.

Attuazione del federalismo fiscale

La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali

Il Portale del Federalismo Fiscale (4)

- Il Dipartimento ha portato a termine, innanzitutto, il completamento dei contenuti della banca dati al fine di offrire sul sito internet www.finanze.it **un unico punto di accesso** per la consultazione – da parte dei contribuenti, dei sostituti d'imposta, dei centri di assistenza fiscale e degli altri intermediari – degli atti relativi alla **totalità dei tributi comunali**, senza necessità di consultare i diversi siti istituzionali delle amministrazioni comunali.
- La pubblicazione sul sito internet www.finanze.it degli atti relativi, in particolare, all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TASI, costituendo condizione di efficacia degli stessi, risponde ad una fondamentale esigenza di **certezza per i contribuenti** in ordine all'individuazione delle aliquote applicabili in un determinato anno per ciascun comune.
- La banca dati è stata, inoltre, implementata con una funzionalità che consente la pubblicazione delle aliquote e delle esenzioni relative all'**addizionale comunale all'IRPEF** con **modalità standardizzata**, in modo da rendere tali dati disponibili agli utenti del sito internet www.finanze.it in un formato elaborabile.
- Nel Portale, inoltre, è prevista la possibilità per gli enti locali di inviare agli stati europei la richiesta di recupero di tributi locali evasi da soggetti ivi residenti.

Attuazione del federalismo fiscale

La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali

Il Portale del Federalismo Fiscale (5)

Il Portale fornisce inoltre i seguenti servizi:

- **Certificazione Rimborsi tributi locali.** Raccoglie tutti i dati relativi ai rimborsi dei tributi locali operati dai comuni e, in particolare, quelli concernenti le somme da rimborsare a carico dell'erario.
- **Dichiarazioni IMU/TASI.** Contiene le dichiarazioni IMU e TASI presentate ai comuni dagli enti non commerciali, nonché il modulo di controllo per l'invio telematico delle dichiarazioni IMU-TASI degli enti commerciali e delle persone fisiche.

Attuazione del federalismo fiscale

La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali

Il Portale del Federalismo Fiscale (6)

- Il Dipartimento delle Finanze svolge, altresì, attraverso il Portale del Federalismo, la funzione istituzionale di pubblicazione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dell'addizionale regionale all'IRPEF sul sito www.finanze.it.
- Il mancato inserimento da parte delle Regioni e Province autonome dei dati comporta l'inapplicabilità di sanzioni e di interessi.
- Detta pubblicazione si inserisce nel processo di semplificazione delle dichiarazioni e delle funzioni dei sostituti d'imposta e dei centri di assistenza fiscale, nonché degli altri intermediari, i quali hanno come unico riferimento il sito istituzionale del Dipartimento delle finanze per individuare i dati necessari per la corretta quantificazione dell'imposta dovuta.

“Stima della capacità fiscale dei comuni” (1)

- Nel processo di attuazione del federalismo fiscale, il Dipartimento delle Finanze fornisce il proprio contributo predisponendo la stima della **capacità fiscale dei comuni**.
- Tale stima è effettuata ogni anno ed è **utilizzata per il riparto di una quota del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**.
- La capacità fiscale è stimata solo per i comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO) e determina per ciascun ente il gettito ad aliquota di base delle proprie entrate.
- La capacità fiscale è costituita dalle seguenti componenti: **IMU, TASI, addizionale comunale all'IRPEF, entrate per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e altre entrate comunali** (capacità fiscale residuale).
- Viene, inoltre, predisposta una stima della **componente del *tax gap* IMU-TASI**, ovvero della capacità fiscale dei Comuni non emersa.

“Stima della capacità fiscale dei comuni” (2)

- In linea con la letteratura e con le *best practices* internazionali, il Dipartimento utilizza due criteri per la stima della capacità fiscale: il metodo RTS (*Representative Tax System*) basato sulla determinazione analitica delle basi imponibili e del gettito standard di ciascun Comune, e, il metodo RFCA (*Regression Fiscal Capacity Approach*) basato sulla stima econometrica della capacità fiscale.
- L'approccio RTS è preferibile quando le basi imponibili, le aliquote legali e le normative fiscali sono semplici e facilmente determinabili, come nel caso dei gettiti **IMU**, **TASI** e **addizionale comunale IRPEF**.
- Mentre nel caso della **capacità fiscale residuale**, si è optato per la metodologia RFCA.
- La **componente rifiuti** e il *tax gap* sono trattati con approcci specifici.

“Stima della capacità fiscale dei comuni” (3)

Representative Tax System

- La stima della capacità fiscale **IMU** è stata effettuata utilizzando una procedura di standardizzazione del gettito effettivamente riscosso da ciascun comune. In particolare, il gettito riscosso (ultimo aggiornamento al 2015) è diviso per l'aliquota effettivamente deliberata dal comune e moltiplicato per l'aliquota di base (0,76%).
- La standardizzazione del gettito **TASI** è derivata a partire dal gettito IMU standard, in quanto la base imponibile è la stessa (escluse le abitazioni principali, i terreni, le aree fabbricabili). Nello specifico, la capacità fiscale TASI è ottenuta dividendo la capacità fiscale IMU per 0,76%.
- Per stimare la capacità fiscale relativa **all'addizionale comunale IRPEF** si utilizzano le informazioni sulle basi imponibili desumibili dalle dichiarazioni fiscali raccolte annualmente dal Dipartimento. In mancanza dell'indicazione da parte del legislatore di un'aliquota legale standard, si impiega il valore centrale (0,4%) dell'intervallo 0-0.8% previsto dal legislatore.

“Stima della capacità fiscale dei comuni” (4)

Regression Fiscal Capacity Approach

- La capacità fiscale relativa alle **entrate «residuali»** è data dalle entrate per le quali non è stato possibile utilizzare il metodo RTS. Tra queste entrate vi sono: l'imposta di scopo, l'imposta comunale sulla pubblicità, la TOSAP, i diritti sulle pubbliche affissioni, le tasse e i tributi speciali, le entrate extra-tributarie.
- Il metodo RFCA consiste nello stimare un modello econometrico dove la variabile dipendente è data dal gettito pro capite delle entrate minori, mentre tra le variabili esplicative troviamo delle *proxies* del livello di benessere locale, della capacità di attrazione di base imponibile dei non residenti, dello sforzo fiscale e una serie di variabili di controllo.

Attuazione delle politiche tributarie – attività internazionale (1)

Il Dipartimento delle Finanze:

- **Contribuisce all'elaborazione della legislazione comunitaria in materia fiscale**, assicurando la partecipazione ai gruppi di lavoro del Consiglio e della Commissione europea, la definizione della posizione italiana nei tavoli negoziali in coordinamento con le agenzie e gli enti della fiscalità, il supporto al Ministro nel Consiglio Ecofin
- **Sviluppa la cooperazione internazionale in campo fiscale nei fori multilaterali** (OCSE, G7, G20, ONU, altri gruppi informali) **e a livello bilaterale**, attraverso la negoziazione di convenzioni fiscali bilaterali e accordi amministrativi
- **Assume le iniziative necessarie per l'attuazione del diritto comunitario in materia fiscale**, contribuendo a curare il relativo contenzioso, le procedure di infrazione, le contestazioni in tema di aiuti di Stato
- **Assicura il coordinamento per lo sviluppo della cooperazione amministrativa internazionale** da parte delle agenzie e degli enti della fiscalità e della Guardia di Finanza
- **Monitora la legislazione fiscale internazionale**

Attuazione delle politiche tributarie – attività internazionale (2)

Il Dipartimento delle Finanze:

- **Monitora e coordina le iniziative riguardanti la *capacity building* in ambito fiscale**
- **Partecipa ai gruppi di lavoro istituiti in sede internazionale con il fine di contribuire all'elaborazione di strategie condivise per il contrasto ai crimini tributari e finanziari**

Attuazione delle politiche tributarie – Unione europea

Principali iniziative legislative in discussione (1)

- **Proposta di Direttiva relativa al sistema comune di imposta sui servizi digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali**
- **Proposta di Direttiva che stabilisce norme per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa**
- **Proposta di Direttiva per una base imponibile comune (CCTB)**
- **Proposta di Direttiva per una base imponibile comune e consolidata per la tassazione societaria (CCCTB)**
- **Proposta di Direttiva sull'imposta sulle transazioni finanziarie** nel quadro della cooperazione rafforzata (cui partecipano 10 Stati membri)
- **Pacchetto di riforma in materia accise:** proposta di direttiva di rifusione della direttiva 2008/118/CE relativa al regime generale accise e proposta di direttiva che modifica la direttiva 1992/83/CE in materia di alcolici

Attuazione delle politiche tributarie – Unione europea

Principali iniziative legislative in discussione - IVA (2)

- **Piano d'azione sull'IVA** per porre in essere uno spazio unico europeo dell'IVA per modernizzare il sistema dell'IVA nell'UE e renderlo più semplice, maggiormente a prova di frode e favorevole alle imprese:
 1. proposte sul regime definitivo
 2. proposta di semplificazioni per le piccole imprese
 3. proposta sulla revisione delle aliquote
- Progetto di implementazione della modernizzazione dell'IVA per il commercio elettronico transfrontaliero da impresa a consumatore, (**Pacchetto *e-commerce IVA***)

Attuazione delle politiche tributarie – Unione europea

Principali iniziative di *soft law*

Gruppo Codice di Condotta del Consiglio dell'Unione europea:

- Promozione dei principi di equa tassazione attraverso l'analisi dei regimi fiscali preferenziali degli Stati membri dell'Unione europea
- Promozione dei principi di buon governo fiscale (trasparenza fiscale, equa tassazione e adozione di misure contro la pianificazione fiscale aggressiva) presso le giurisdizioni terze attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento della lista di giurisdizioni terze non cooperative a fini fiscali

Attuazione delle politiche tributarie – sedi multilaterali

Principali attività in corso

- **Global Forum dell'OCSE sulla trasparenza fiscale:**
 - Implementazione dello scambio automatico di informazioni come standard di trasparenza in materia fiscale
 - sviluppo della metodologia e dei termini di riferimento per le *review* complete delle giurisdizioni impegnate in tale forma di collaborazione amministrativa
- **BEPS Inclusive Framework:**
 - monitoraggio dell'attuazione delle misure esito del progetto OCSE/G20 BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*) approvate nell'ottobre 2015
 - sono allo studio della Task Force on the *Digital Economy* (un organo sussidiario dell'OCSE già competente per l'Azione 1 del Pacchetto BEPS sulla tassazione dell'economia digitale) alcune possibili misure strutturate di tassazione dell'economia digitale, che tengano conto dei caratteri specifici quali il ruolo degli utenti nella creazione del valore delle imprese digitalizzate

Attuazione delle politiche tributarie – accordi multilaterali

- Lo strumento più importante è la **Convenzione OCSE – Consiglio d'Europa in materia di mutua assistenza amministrativa in materia fiscale**. Essa prevede tutte le forme possibili di cooperazione amministrativa tra gli Stati in materia di accertamento e riscossione delle imposte, con l'obiettivo di contrastare l'elusione e l'evasione fiscale
- Al 24 settembre 2018, sono risultati firmatari **125 giurisdizioni**. L'Italia ha ratificato la sua adesione alla Convenzione il 01 maggio 2012
- La Convenzione rappresenta uno strumento aggiuntivo alle disposizioni sulla trasparenza fiscale contenute nelle Convenzioni contro le Doppie Imposizioni e i TIEA
- Sulla base della Convenzione, possono essere stipulati accordi amministrativi di cooperazione. Il primo accordo amministrativo multilaterale è stato quello riguardante lo standard unico globale di scambio automatico di informazioni finanziarie ai fini fiscali (*MCAA-Multilateral Competent Authority Agreement*)
- Al 30 settembre 2018, l'Italia aveva attivato rapporti con 88 giurisdizioni ai fini dello scambio automatico, principalmente sulla base del MCAA

Attuazione delle politiche tributarie – accordi bilaterali (1)

- **Le Convenzioni per evitare le doppie imposizioni:**
 - sono trattati internazionali con i quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti
 - hanno lo scopo di prevenire l'evasione e l'elusione fiscale e a questo fine esse prevedono anche disposizioni in materia di scambio di informazioni fiscali e di cooperazione amministrativa
 - si ispirano al modello di Convenzione elaborato in sede OCSE (nonché a quello elaborato in ambito ONU)
- **Il TIEA (*Tax Information Exchange Agreement*):**
 - è un accordo, il cui modello è stato elaborato in ambito OCSE, che disciplina lo scambio di informazioni in materia fiscale tra Paesi, Giurisdizioni e Territori con i quali non sono in vigore Convenzioni contro le doppie imposizioni

Attuazione delle politiche tributarie - accordi bilaterali (2)

Politiche di sottoscrizione dei trattati

Nella definizione delle priorità nella stipula (o rinegoziazione) di trattati bilaterali di natura fiscale rilevano diversi fattori tra i quali, in particolare:

- istanze rappresentate dal MAECI, dalla controparte estera o direttamente valutate dal MEF
- esigenze negoziali collegate agli sviluppi internazionali
- richieste di definizione di un quadro giuridico stabile che fornisca tutela agli operatori economici nazionali che svolgono attività o effettuano transazioni con Paesi esteri
- mutamenti nel quadro economico e giuridico

L'Italia ha una rete estesa di **Convenzioni contro la doppia imposizione (95)**, che si applicano a 99 giurisdizioni. Sono inoltre in vigore **11 TIEA**

Attuazione delle politiche tributarie – accordi bilaterali (3)

Il Dipartimento delle Finanze, in linea con gli indirizzi internazionali, continua ad avviare contatti e negoziati con vari Paesi per addivenire alla stipula di un consistente numero di accordi che consentano di rafforzare le relazioni finanziarie e commerciali tra Paesi evitando la doppia imposizione

- **Convenzioni Bilaterali:** recentemente sono entrate in vigore le Convenzioni con Romania, Panama e Hong Kong
- **Convenzione Multilaterale (BEPS):** nell'ambito dei lavori del Pacchetto BEPS per il contrasto di pratiche elusive e lo spostamento dei profitti, l'Italia ha firmato la Convenzione Multilaterale per l'attuazione di misure relative alle Convenzioni fiscali finalizzate a prevenire l'erosione della base imponibile e lo spostamento dei profitti (MLI) (2017) – volta ad includere nelle Convenzioni bilaterali esistenti le norme relative ai trattati esito del Pacchetto BEPS. L'entrata in vigore della Convenzione modificherà direttamente i trattati bilaterali «coperti», stipulati dall'Italia (n.88)

Le attività di *governance* del sistema della fiscalità

Le attività di *governance* riguardano:

- **pianificazione, coordinamento, monitoraggio e controllo** nonché **vigilanza** sulle agenzie (Agenzia delle entrate, Agenzia delle entrate – Riscossione, Agenzia delle dogane e dei monopoli e Agenzia del demanio) sulla base delle convenzioni (Atto aggiuntivo per l'Agenzia delle entrate – Riscossione) stipulate annualmente tra Ministro e Agenzie;
- **l'esercizio dei diritti dell'azionista** e della **funzione di controllo analogo** nei confronti della Società partecipata *in house* Soluzioni per il sistema economico – SOSE S.p.A.;
- **il coordinamento del sistema informativo della fiscalità**, in relazione al quale il Dipartimento: svolge attività di supporto al Ministro per la definizione degli obiettivi strategici e delle linee guida dello sviluppo dell'informatica della fiscalità; assicura l'integrazione del sistema informativo; assicura criteri e regole per l'utilizzazione delle informazioni e dei dati della fiscalità;

Governance del sistema della fiscalità Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'attività delle Agenzie fiscali

Nell'ambito dell'attività di *governance* della gestione delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie, il Dipartimento delle Finanze cura:

- la **predisposizione degli schemi di convenzione/Atto aggiuntivo** con l'Agenzia delle entrate e con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli nonché dello schema di convenzione di servizi con l'Agenzia del demanio in cui sono fissati, fra l'altro, gli obiettivi da conseguire e le risorse disponibili;
- la **verifica dei risultati della gestione** rispetto agli obiettivi negoziati in convenzione;
- l'**attività istruttoria** relativamente ai **bilanci d'esercizio** e alle **delibere** dei comitati di gestione delle Agenzie;
- **gestione** del Bilancio del Centro di Responsabilità 6 - Dipartimento delle Finanze; tale gestione amministrativa-contabile si dispiega su circa 200 capitoli di spesa.

Governance del sistema della fiscalità Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'attività delle Agenzie fiscali

Tra le attività, di maggiore risalto la corresponsione alle Confessioni religiose dell'8 per mille, i compensi ai CAF e ai professionisti abilitati per la trasmissione dei modd.730, riversamento alla RAI delle somme introitate a titolo di canone, rimborsi e crediti di imposta, rimborsi IMU quota Stato, relativi interessi, erogazioni a favore dei Concessionari del Gioco, regolazioni contabili, anche in materia di giochi, erogazione a favore delle Agenzie fiscali e di Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Governance del sistema della fiscalità
Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'attività delle Agenzie fiscali
Agenzia delle entrate, Agenzia delle entrate-Riscossione

Le convenzioni triennali per gli esercizi 2018-2020 e l'Atto aggiuntivo annuale fra Ministro ed Agenzie, in corso di definizione, sono stati predisposti sulla base dell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2018-2020 adottato in data 5 dicembre 2017 e prevedono:

- **Convenzione con l'Agenzia delle Entrate.** Pone particolare enfasi sulle azioni dirette ad aumentare la *compliance* volontaria dei contribuenti e sulla riduzione del *tax gap*, confermando le seguenti aree strategiche di intervento:
 - ✓ **Servizi** ai contribuenti;
 - ✓ **Prevenzione** degli inadempimenti tributari;
 - ✓ **Contrasto** dell'evasione
- **L'Atto aggiuntivo con l'Agenzia delle entrate – Riscossione** si articola attraverso tre aree strategiche di intervento:
 - ✓ **Servizi**;
 - ✓ **Riscossione**;
 - ✓ **Efficienza**.

Governance del sistema della fiscalità

Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'attività delle Agenzie fiscali - segue
Agenzia delle dogane e dei monopoli, Agenzia del demanio

- La **Convenzione con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli**, in coerenza con la *mission* ad essa affidata, contempla le seguenti tre aree:
 - ✓ **Competitività e sostegno alla crescita;**
 - ✓ **Fiscalità;**
 - ✓ **Legalità.**

- La **Convenzione con l'Agenzia del demanio** mira ad assicurare, attraverso il **contenimento** e la **riqualificazione** della spesa, una **crescente valorizzazione** del patrimonio immobiliare pubblico, **accrescere ulteriormente la performance** dell'Agenzia nonché dare impulso all'attuazione delle politiche che mirano allo sviluppo infrastrutturale del Paese attraverso la realizzazione di **investimenti** (ivi compresi quelli di cui all'art. 1, comma 140, L. 232/2016)

Governance del sistema della fiscalità
Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'attività delle Agenzie fiscali - segue
SOSE S.p.A. *in house*

Il Dipartimento delle Finanze è azionista di maggioranza della SOSE S.p.A., società *in house* del MEF e delle Agenzie fiscali, che effettua la prestazione di **servizi strumentali** all'esercizio delle funzioni pubbliche quali, in particolare:

- elaborazione e revisione periodica degli **indici sintetici di affidabilità fiscale** (ISA) che sostituiranno gli studi di settore;
- elaborazione di **studi e ricerche** in materia tributaria;
- predisposizione delle **metodologie** e elaborazione dei **dati** per la definizione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi, nei settori diversi dalla sanità, dalle regioni e dagli enti locali.

Governance del sistema della fiscalità Vigilanza sulle Agenzie fiscali

L'attività di vigilanza sulle Agenzie fiscali viene svolta, sulla base di un programma annuale, attraverso **valutazioni di conformità** delle modalità complessive di esercizio delle funzioni fiscali, ed è finalizzata alla verifica del rispetto dei principi di **imparzialità, trasparenza e correttezza** nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai **rapporti con il contribuente**. All'esito di tale attività possono essere suggerite apposite azioni di miglioramento per le quali le Agenzie sono tenute a comunicare le conseguenti iniziative intraprese.

Il programma di vigilanza 2018 prevede le seguenti attività di analisi e valutazione dei procedimenti amministrativi:

- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
 - ✓ **Collaudo sale VLT**
- Agenzia delle Entrate
 - ✓ Controllo degli esiti della **liquidazione automatizzata** ex artt. 36 bis del D.P.R. n. 600/1973 e 54 bis del D.P.R. n. 633/1972
 - ✓ **Iscrizione e annotazioni ipotecarie**
- Agenzia del Demanio
 - ✓ **Consegna immobili** in uso governativo

Governance del sistema della fiscalità Vigilanza sulle Agenzie fiscali

Gli Uffici di Vigilanza gestiscono, infine, un numero sempre più consistente di segnalazioni - provenienti da cittadini, associazioni di categoria, ordini professionali - inerenti disfunzioni e/o irregolarità nell'operato delle strutture periferiche delle Agenzie fiscali, in ordine alle quali viene richiesto agli Uffici Audit delle medesime uno specifico intervento, per la verifica e, soprattutto, per la soluzione delle problematiche rappresentate. I relativi esiti sono oggetto di apposita comunicazione ai contribuenti interessati.

Governance del sistema della fiscalità Coordinamento del sistema informativo

Il Dipartimento delle Finanze rappresenta il centro unitario di direzione della fiscalità statale, cui compete, tra l'altro, di assicurare l'indirizzo, il coordinamento, il monitoraggio ed il controllo del **Sistema Informativo della Fiscalità** (SIF).

Il SIF è costituito dall'insieme delle componenti tecnologiche gestite dal Sogei S.p.a. presso il proprio Centro Elaborazione Dati (CED). Il cuore di tale sistema è rappresentato dalle **banche dati** e dalle **informazioni in esse contenute**.

In questo ambito il Dipartimento delle Finanze coordina i Soggetti della Fiscalità (in particolare le Agenzie Fiscali) nello sviluppo di specifici progetti finalizzati ad assicurare ed a preservare **l'unitarietà del SIF**.

Governance del sistema della fiscalità

La gestione del SIF - linee di intervento 2016-2019

Per conseguire gli obiettivi di unitarietà ed integrazione del Sistema Informativo il Dipartimento delle Finanze ha individuato e condiviso con tutti i Soggetti della fiscalità l'opportunità di interventi **metodologici e tecnologici con l'obiettivo strategico di migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione dei dati e delle informazioni presenti nel Sistema Informativo della Fiscalità (SIF).**



Governance del sistema della fiscalità
La gestione del SIF - linee di intervento 2016-2019

Linee di intervento:



Governance del sistema della fiscalità Realizzazione delle linee di intervento

Attraverso il passaggio dalla progettazione tradizionale basata su architetture centralizzate, dove *hardware*, banche dati, *software* e reti devono essere integrati in modo rigido, alla progettazione orientata ai servizi basata su architetture distribuite, dove la costruzione di sistemi o applicazioni avviene tramite la composizione o orchestrazione di un insieme di servizi, vengono poste in essere le strategie di miglioramento dei servizi, della gestione delle banche dati, del contenimento dei costi di sviluppo e di esercizio.

I dati non devono più essere integrati fisicamente ma possono essere resi disponibili semplicemente utilizzando il servizio e accedendo sempre ai dati «master» e non alle copie; non è più necessario duplicare ed integrare fisicamente le banche dati; è necessario solo progettare e far interoperare gli opportuni servizi, ciascuno dei quali implementa una funzionalità di business di base.

Governance del sistema della fiscalità SIF unica infrastruttura condivisa

La possibilità di realizzare un unico sistema di interoperabilità e di cooperazione deriva dalla condivisione di infrastrutture comuni (elaboratori, controllo accessi, reti, infrastrutture di sicurezza), che di fatto configurano un unico sistema informativo per tutta l'Amministrazione finanziaria.

Questo sistema unico, gestito dalla Sogei, garantendo standardizzazione tecnologica ed uniformità di comportamento, consente di definire e applicare uniformemente le medesime regole e politiche di sicurezza.

- L'interoperabilità e la circolarità delle informazioni tra le strutture titolari dei dati (fornitori) e le strutture fruitrici (utilizzatori) all'interno del SIF necessita soltanto della progettazione e/o riutilizzo del servizio, essendo garantita dall'infrastruttura di interoperabilità comune per tutte le strutture del SIF.
- Per i Soggetti esterni al SIF, essendo le infrastrutture distinte, occorre definire un accordo di servizio per stabilire le regole di colloquio secondo la normativa CAD e *Privacy* vigente .

Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria

Le attività di supporto e i servizi riguardano:

- La gestione amministrativa di supporto al contenzioso tributario a favore dei giudici e delle parti processuali (gestione udienze, comunicazioni processuali, visure ed estrazione copie di atti e documenti del fascicolo, gestione contributo unificato tributario, ecc.)
- La gestione e lo sviluppo dei servizi telematici (assegnazione on line del fascicolo alle sezioni da parte del Presidente della CT, comunicazioni via PEC alle parti processuali, deposito telematico degli atti processuali, telecontenzioso, ecc.)
- Elaborazione ed analisi dei dati statistici sul contenzioso tributario
- Supporto e coordinamento delle attività dei massimari regionali ai fini dell'analisi della giurisprudenza di merito

Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria

Automazione dell'attività degli uffici

Nell'ambito delle attività finalizzate alla completa automazione della Giustizia tributaria il progetto più rilevante è il “Processo Tributario Telematico” (PTT) (DL 98/2011)



GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Processo tributario telematico (PTT) - Principi

Il regolamento per la disciplina dell'utilizzo di strumenti informatici e telematici nel processo tributario, n. 163/2013 stabilisce i seguenti principi:

- Il processo tributario telematico rappresenta una facoltà e non un obbligo (c.d. doppio binario) e ciò in forza sia del principio generale di libertà delle forme sia della avvenuta equiparazione, a tutti gli effetti di legge, dei documenti informatici e telematici a quelli tradizionali.
- Lo schema di regolamento segue l'ordine logico-sistematico del D.Lgs. 546/1992, proponendo esclusivamente modalità di formazione e trasmissione telematica degli atti processuali, senza apportare alcuna modifica alla disciplina del processo tributario prevista dalla norma citata.
- Al fine di evitare un “processo misto”, in parte cartaceo e in parte telematico, e di indirizzare la scelta delle parti maggiormente verso l'uso della modalità telematica (che è realizzabile unicamente con un fascicolo informatico che contenga tutti gli atti del giudizio), è previsto che il processo tributario iniziato in modalità telematica debba proseguire nella medesima forma sia in primo grado sia in appello.

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Processo tributario telematico (PTT) – date di avvio presso le CCTT

- Decreto del Direttore Generale delle Finanze del 4 agosto 2015 - Regole tecniche per la costituzione telematica ed entrata in vigore presso le **regioni Toscana e Umbria (1° dicembre 2015)**.
- Decreto del Direttore Generale delle Finanze del 30 giugno 2016 - Estensione alle **regioni Abruzzo e Molise (15 ottobre 2016), Liguria e Piemonte (15 novembre 2016) ed Emilia Romagna e Veneto (15 dicembre 2016)**.
- Decreto del Direttore Generale delle Finanze del 15 dicembre 2016 - Estensione alle **regioni Basilicata, Campania e Puglia (15 febbraio 2017), Friuli Venezia Giulia, Lazio e Lombardia (15 aprile 2017), Calabria, Sardegna e Sicilia (15 giugno 2017), Marche e Valle d'Aosta (15 luglio 2017) e alle province autonome di Bolzano e Trento (15 luglio 2017)**.

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Processo tributario telematico (PTT)



GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Processo tributario telematico (PTT)

Dati sui depositi telematici distinti per ricorsi/appelli, controdeduzioni ed altri atti dalla prima attivazione (1 dicembre 2015) al 31 dicembre 2017 distinti per regione:

| Regione | Ricorsi/Appelli presentati nel periodo 1/12/2015 - 31/12/2017 | | | Controdeduzioni/Allegati presentati nel periodo 1/12/2015 - 31/12/2017 | | |
|-----------------------|--|----------------|---------------------|---|------------------|---------------------|
| | Per via telematica | Totale | % telematica/totale | Per via telematica | Totale | % telematica/totale |
| ABRUZZO | 826 | 10.742 | 7,69% | 16.033 | 88.494 | 18,12% |
| BASILICATA | 200 | 5.981 | 3,34% | 5.781 | 35.587 | 16,24% |
| BOLZANO | 75 | 1.515 | 4,95% | 3.394 | 25.611 | 13,25% |
| CALABRIA | 2.094 | 53.619 | 3,91% | 35.698 | 282.494 | 12,64% |
| CAMPANIA | 9.337 | 129.199 | 7,23% | 154.788 | 681.821 | 22,70% |
| E. ROMAGNA | 1.570 | 22.720 | 6,91% | 52.441 | 193.281 | 27,13% |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 415 | 5.469 | 7,59% | 15.729 | 54.029 | 29,11% |
| LAZIO | 7.742 | 90.682 | 8,54% | 93.809 | 393.429 | 23,84% |
| LIGURIA | 783 | 13.231 | 5,92% | 18.311 | 116.608 | 15,70% |
| LOMBARDIA | 2.908 | 52.853 | 5,50% | 72.522 | 336.604 | 21,55% |
| MARCHE | 832 | 12.106 | 6,87% | 18.501 | 106.904 | 17,31% |
| MOLISE | 472 | 6.572 | 7,18% | 5.867 | 41.065 | 14,29% |
| PIEMONTE | 1.066 | 15.881 | 6,71% | 29.230 | 112.625 | 25,95% |
| PUGLIA | 1.804 | 50.145 | 3,60% | 52.843 | 316.002 | 16,72% |
| SARDEGNA | 220 | 9.595 | 2,29% | 6.669 | 51.965 | 12,83% |
| SICILIA | 5.165 | 104.831 | 4,93% | 64.902 | 478.192 | 13,57% |
| TOSCANA | 2.751 | 22.954 | 11,98% | 47.393 | 262.110 | 18,08% |
| TRENTO | 72 | 1.352 | 5,33% | 2.191 | 10.902 | 20,10% |
| UMBRIA | 353 | 4.483 | 7,87% | 5.554 | 53.040 | 10,47% |
| VALLE D'AOSTA | 36 | 561 | 6,42% | 1.214 | 8.385 | 14,48% |
| VENETO | 1.289 | 18.575 | 6,94% | 46.910 | 170.213 | 27,56% |
| Totale | 40.010 | 633.066 | 6,32% | 749.780 | 3.819.361 | 19,63% |

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Processo tributario telematico (PTT)

Dati sui depositi telematici distinti per ricorsi/appelli, controdeduzioni ed altri atti dal 1 gennaio al 30 settembre 2018 distinti per regione:

| Regione | Ricorsi/Appelli presentati nel periodo 1/1/2018 - 30/9/2018 | | | Controdeduzioni/Allegati presentati nel periodo 1/1/2018 - 30/9/2018 | | |
|-----------------------|--|----------------|---------------------|---|------------------|---------------------|
| | Per via telematica | Totale | % telematica/totale | Per via telematica | Totale | % telematica/totale |
| ABRUZZO | 521 | 2.797 | 18,6% | 9.282 | 27.746 | 33,5% |
| BASILICATA | 150 | 1.459 | 10,3% | 5.294 | 13.002 | 40,7% |
| BOLZANO | 59 | 417 | 14,1% | 2.869 | 8.133 | 35,3% |
| CALABRIA | 1.594 | 14.564 | 10,9% | 27.279 | 92.627 | 29,5% |
| CAMPANIA | 5.917 | 31.076 | 19,0% | 104.216 | 210.845 | 49,4% |
| E. ROMAGNA | 1.082 | 5.979 | 18,1% | 31.878 | 60.793 | 52,4% |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 315 | 1.517 | 20,8% | 11.468 | 20.591 | 55,7% |
| LAZIO | 4.905 | 23.636 | 20,8% | 64.479 | 128.607 | 50,1% |
| LIGURIA | 424 | 3.239 | 13,1% | 12.068 | 34.471 | 35,0% |
| LOMBARDIA | 2.110 | 13.048 | 16,2% | 53.013 | 110.700 | 47,9% |
| MARCHE | 665 | 2.627 | 25,3% | 15.830 | 32.602 | 48,6% |
| MOLISE | 289 | 1.697 | 17,0% | 3.230 | 12.715 | 25,4% |
| PIEMONTE | 720 | 4.225 | 17,0% | 18.111 | 37.371 | 48,5% |
| PUGLIA | 1.237 | 12.009 | 10,3% | 36.485 | 95.949 | 38,0% |
| SARDEGNA | 176 | 2.531 | 7,0% | 6.120 | 19.614 | 31,2% |
| SICILIA | 4.391 | 27.670 | 15,9% | 56.812 | 171.327 | 33,2% |
| TOSCANA | 1.321 | 6.272 | 21,1% | 24.785 | 79.623 | 31,1% |
| TRENTO | 52 | 319 | 16,3% | 1.710 | 4.727 | 36,2% |
| UMBRIA | 160 | 1.171 | 13,7% | 2.445 | 14.405 | 17,0% |
| VALLE D'AOSTA | 29 | 173 | 16,8% | 989 | 2.346 | 42,2% |
| VENETO | 904 | 5.087 | 17,8% | 29.254 | 62.201 | 47,0% |
| Totale | 27.021 | 161.513 | 16,7% | 517.617 | 1.240.395 | 41,7% |

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Processo tributario telematico (PTT) – comunicazioni processuali via PEC

Prima attuazione di una fase del PTT: il DL 98/2011 ha introdotto anche le modifiche normative che hanno consentito l'utilizzo della PEC per l'invio alle parti processuali degli avvisi di trattazione e delle comunicazioni del dispositivo. Con il Decreto Direttoriale del 26 aprile 2012 sono state definite le relative regole tecniche.

Dati sull'utilizzo delle comunicazioni via PEC e risparmio medio

- Avvio operativo in quattro fasi  dal 15 maggio 2012
- Attivazione su tutte le CC.TT.  dal 4 dicembre 2012
- Comunicazioni inviate tramite PEC  anno 2017 1.173.206
- Risparmio medio  anno 2017 7.000.000 Euro
- Comunicazioni inviate tramite PEC  1° gen-5 ott 2018 881.853
- Risparmio medio  1° gen-5 ott 2018 5.300.000 Euro

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Servizi telematici per i giudici

Al fine di garantire la massima trasparenza, anche nel rispetto delle norme in materia di anticorruzione, è stata realizzata una procedura informatica di assegnazione casuale dei ricorsi da parte del Presidente della commissione alle sezioni. L'applicazione web utilizzata dai Presidenti di Commissione (con le proprie credenziali) consente di assegnare on-line i ricorsi/appelli, sia cartacei sia telematici.

Per tutti i giudici tributari è stata predisposta la c.d. «*scrivania del giudice*» che contiene le informazioni relative ai ricorsi cartacei e telematici, il calendario delle udienze e consente la consultazione del fascicolo informatico e del testo integrale delle sentenze delle CCTT.

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Servizi telematici per le parti processuali

Le parti processuali possono accedere ai seguenti servizi telematici e informazioni tramite il portale <http://www.giustiziatributaria.gov.it>:

- Deposito telematico di atti e documenti processuali mediante l'utilizzo delle funzioni del PTT, previa registrazione ed accesso nell'area personale;
- Prenotazione degli appuntamenti on line per depositi e richiesta copie di atti e documenti processuali;
- Informazioni sui contenziosi pendenti mediante la consultazione del servizio del c.d. «telecontenzioso» e *consultazione pubblica della controversia*
- Informazioni su sedi ed orari di apertura degli uffici delle Commissioni tributarie e sui nominativi dei giudici che compongono le sezioni giudicanti

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Servizi telematici per le parti processuali

Il Portale è attivo da ottobre 2015, con quasi 6.000.000 di visualizzazioni da inizio 2018.

Sono disponibili:

- l'Assistenza Online con FAQ;
- video informativi sui principali servizi offerti;
- numero verde **800 051 052** per problemi di tipo informatico, attivo anche di sabato.

Il portale della **GIUSTIZIA TRIBUTARIA**

HOME | DEU

RSS | MAPPA | ASSISTENZA | AREA RISERVATA

CERCA:

LA GIUSTIZIA TRIBUTARIA | GUIDA AL PROCESSO TRIBUTARIO | COMMISSIONI TRIBUTARIE | SERVIZI E MODULISTICA

IN PRIMO PIANO

TELECONTENZIOSO - CONSULTAZIONE PUBBLICA DELLA CONTROVERSIA
24 settembre 2018

Il servizio del [TELECONTENZIOSO](#) rende disponibile una nuova funzionalità: la CONSULTAZIONE PUBBLICA DELLA CONTROVERSIA. Gli utenti (cittadini, professionisti, enti impositori), accedendo con le proprie credenziali e inserendo il numero di registro generale ricorsi e appelli (RGR/RGA), possono ricevere informazioni sulle controversie tributarie.

[Leggi tutto](#)

CTP PADOVA - LEGITTIMI I DEPOSITI TELEMATICI IN PRESENZA DI RICORSO CARTACEO E LA COPIA ANALOGICA DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO DIGITALE LA CUI CONFORMITÀ È ATTESTATA DA UN PUBBLICO FUNZIONARIO
19 settembre 2018

La sentenza offre una vasta panoramica su diversi aspetti del processo tributario telematico ricostruendo sia la normativa di riferimento che i vari filoni giurisprudenziali formati fino ad oggi. In primo luogo i giudici affrontano l'eccezione di inammissibilità della costituzione in giudizio dell'Amministrazione finanziaria con le modalità del processo tributario telematico seguito a ricorso depositato in forma cartacea.

[Leggi tutto](#)

[Archivio primo piano](#) →

ULTIME NOTIZIE

[Statistiche](#) [Eventi](#) [Sentenze](#)

CTP RIETI - IL PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO. LA DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA DEL MEF PRESENTA LE NUOVE PROCEDURE TELEMATICHE
05 ottobre 2018

Il giorno 10 ottobre 2018, alle ore 14:30 presso la Sala dei Cordari - Via Arco dei Clechi, 22 - Rieti, si terrà l'evento "[Il Processo Tributario Telematico. La Direzione della Giustizia Tributaria del MEF presenta le nuove procedure telematiche](#)". L'incontro è organizzato dall'ODCEC di Rieti, dall'Ordine degli Avvocati di Rieti, dalla Camera degli Avvocati Tributaristi di Rieti e dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Rieti in collaborazione con la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti.

STATISTICHE SULL'INVIO DELLE COMUNICAZIONI 1 GENNAIO - 30 SETTEMBRE 2018
03 ottobre 2018

PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO

SEDI DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE

MASSIMARI E RASSEGNA SENTENZE

SPESE DI GIUSTIZIA

ANALISI STATISTICHE

Assistenza Online

Documentazione Economica e Finanziaria

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Gestione del contributo unificato tributario (CUT)

Il contributo unificato è stato introdotto nel processo tributario dall'art. 37 del D.L. 98/2011. Si applica ai ricorsi tributari depositati presso le Commissioni tributarie a decorrere dal 7 luglio 2011 in base al valore della controversia. Il contributo unificato è commisurato al valore della lite riferibile al singolo atto impugnato, valore definito dall'articolo 12 , comma 5, del D. Lgs. 546/92.

Di seguito i valori del maggior gettito conseguito rispetto alle previgente imposta di bollo, derivanti dall'introduzione del CUT negli anni 2015, 2016 e 2017.

- 2015: Euro 35.214.513,00
- 2016: Euro 31.709.920,00
- 2017: Euro 28.880.053,00

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Gestione del contributo unificato

Attività svolta dagli uffici di segreteria delle CCTT per il controllo del pagamento del contributo unificato (avvisi bonari e avvisi di irrogazione sanzioni) per il triennio 2015 – 2017, suddivisi per commissioni tributarie provinciali e regionali.

| Anno | N. inviti al pagamento emessi | | N. sanzioni irrogate | |
|------|-------------------------------|-------|----------------------|-------|
| | CTP | CTR | CTP | CTR |
| 2015 | 15.981 | 4.088 | 14.876 | 4.387 |
| 2016 | 22.546 | 5.714 | 16.057 | 5.083 |
| 2017 | 26.004 | 8.221 | 18.981 | 4.616 |

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Analisi statistiche del contenzioso tributario

Il Dipartimento effettua periodicamente analisi statistiche sui dati contenuti nel sistema informativo della giustizia tributaria al fine di elaborare e pubblicare relazioni annuali e trimestrali sull'andamento del contenzioso tributario .

Sui siti Dipartimentali (www.finanze.mef.gov.it e www.giustiziatributaria.gov.it) sono pubblicate le relazioni trimestrali ed annuali dal 2009 al secondo trimestre 2018.

Le informazioni presenti nella relazioni riguardano:

- la tipologia delle parti ricorrenti e resistenti;
- dati relativi all'atto impugnato e alla materia oggetto della controversia;
- il “valore economico” delle controversie presentate e definite in primo e secondo grado;
- i tempi medi di definizione del giudizio;
- gli esiti del giudizio distinti per ente impositore;
- dati sulla produttività dei giudici tributari;
- dati relativi ai ricorsi presso la Corte di Cassazione.

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Analisi statistiche del contenzioso tributario

Tabella 1: flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie

| CTP + CTR | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Pervenuti | 331.387 | 360.018 | 360.941 | 330.155 | 264.757 | 257.025 | 242.695 | 257.036 | 231.815 | 211.515 |
| Definiti | 316.570 | 320.567 | 329.894 | 301.945 | 305.840 | 307.242 | 302.003 | 298.156 | 293.154 | 261.820 |
| Pendenti al 31/12 | 622.299 | 661.750 | 692.797 | 721.007 | 679.924 | 629.707 | 570.399 | 529.279 | 467.940 | 417.635 |

La tabella mostra il graduale decremento dei ricorsi depositati nei due gradi di giudizio a partire dal 2011 al 2017, anche grazie all'introduzione in primo grado dell'istituto della mediazione per le controversie fino a 20 mila euro riferite all'Agenzia delle entrate; dal 1° gennaio 2017 l'istituto è stato esteso alle controversie riferite agli altri enti impositori e ai soggetti della riscossione.

Dal 1° gennaio 2018 la soglia per l'applicazione della mediazione è stata aumentata fino a 50 mila euro.

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Analisi statistiche del contenzioso tributario

Le successive tabelle relative al periodo 1° gennaio 2017- 30 giugno 2018 confermano la tendenza di una riduzione dei ricorsi pendenti che dovrebbe attestarsi per fine anno al di sotto delle 400 mila controversie

| | Pendenti al 31/12/2016 | Pervenuti 2017 | Definiti 2017 | Pendenti al 31/12/2017 |
|---------------|-----------------------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------------------|
| CTP | 317.434 | 148.516 | 202.833 | 263.117 |
| CTR | 150.506 | 62.999 | 58.987 | 154.518 |
| Totale | 467.940 | 211.515 | 261.820 | 417.635 |

| | Pendenti al 31/12/2017 | Pervenuti 1° semestre 2018 | Definiti 1° semestre 2018 | Pendenti al 30/6/2018 |
|---------------|-----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------|
| CTP | 263.117 | 89.707 | 99.975 | 253.153 |
| CTR | 154.518 | 31.372 | 32.214 | 153.793 |
| Totale | 417.635 | 121.079 | 132.189 | 406.946 |

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Coordinamento delle attività dei massimari regionali

Analisi giurisprudenziale

Presso ogni Commissione tributaria regionale è istituito un ufficio del massimario deputato a selezionare le pronunce maggiormente significative, che alimentano la banca dati di documentazione economico finanziaria liberamente consultabile sul sito www.def.finanze.it.

Gli uffici di segreteria delle CCTT acquisiscono e classificano tutte le sentenze di primo e secondo grado nella banca dati di documentazione economico finanziaria riservata ai soli giudici tributari.

Il Dipartimento delle finanze cura la pubblicazione periodica (ogni 15 gg) della rassegna di giurisprudenza tributaria sul sito www.giustiziatributaria.gov.it.

Il Dipartimento ha sottoscritto appositi protocolli di intesa con gli ordini professionali (commercialisti e avvocati) per la realizzazione di un massimario nazionale a cura di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Dipartimento delle finanze, del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, dell'Agencia delle entrate e dei professionisti.

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

prospettive e sviluppi

Il Dipartimento sta curando i seguenti progetti del contenzioso tributario:

- di concerto con il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, l'analisi e la realizzazione nel corso del 2019 della sentenza e del verbale di udienza telematici
- l'estensione nel corso del 2019 del pagamento del CUT e delle altre spese di giustizia tramite la piattaforma Pago-PA
- lo sviluppo e il consolidamento dei servizi web in vista dell'adozione della norma sulla obbligatorietà del PTT

Il Dipartimento sta predisponendo studi ed analisi dirette alla:

- razionalizzazione delle sedi delle CCTT sulla base dei flussi del contenzioso registrato
- gestione dell'udienza a distanza tramite servizi web